

Halloween dilaga, fortuna che c'è la Befana

**Valerio
Lucarelli**



Lo confesso. A me Halloween non piace per nulla. E così quando ho visto mia moglie far indossare alle nostre bimbe dei cappellacci, se non altro creati con paziente abilità, ho abbozzato un sorriso di circostanza e mi sono defilato. Halloween, ossia All halloween eve, Vigilia di tutti i Santi, è assai popolare in America ma ha origini antiche. In Europa la ricorrenza si diffuse con i Celti che ce-

lebravano la fine dell'estate con il Samhain, il loro Capodanno. In quel rito il popolo credeva che i confini fra i regni dei vivi e dei morti si assottigliassero tanto da concedere alle anime di far ritorno a casa.

Mi hanno dunque confortato le parole del sindaco di Venezia e del Vescovo di Acerra. Anche a loro Halloween non va giù. Cacciari rivendica orgoglioso la storia del Carnevale di Venezia e punta il dito contro l'aspetto tenebroso, demoniaco, mortuario della festa delle Streghe. Il monsignore ha raccomandato l'apertura delle chiese nella notte di Hal-

loween ricordando che i riti celtici erano praticati dai gerarchi nazisti e che l'anno scorso in quella notte a Perugia fu uccisa Meredith. Eppure, a dispetto della crisi, i numeri parlano chiaro. Il volume di affari è in crescita. 370 milioni di euro spesi in party, travestimenti e zucche, che per fortuna costano meno di un euro al chilo. Ai bimbi che assillanti urlavano dolcetto scherzetto non ho aperto la porta. Sarò più generoso il 6 gennaio quando preparerò calze della Befana per i bimbi meno fortunati.

***Scrittore**

info@valeriolucarelli.it